

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	12/04/2024	5	Il giorno della rabbia dei lavoratori Condizioni pessime, abbiamo paura <i>Alessandra Testa</i>	2
GAZZETTA DI MODENA	12/04/2024	42	Zironi si giocherà il pass per le Olimpiadi <i>Redazione</i>	4
LIBERTÀ	12/04/2024	36	Per il Fiore una notte da brividi Un passo falso sarebbe fatale <i>Franco Polloni</i>	5
NUOVA FERRARA	12/04/2024	20	Protezione civile Nuovo spazio per l'accoglienza <i>Redazione</i>	7
NUOVA FERRARA	12/04/2024	43	Il Pattinaggio Quadrifoglio super Si fa onore grazie alle ragazze <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	12/04/2024	49	Ocarine di tutto il mondo unitevi Concerti, mercato e party a tema <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	12/04/2024	52	Allievi dell'Accademia in mostra alla pinacoteca civica Campanini <i>P L T</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	12/04/2024	53	Le paure di Noemi in un libro Così si supera l'autismo <i>Z.p</i>	11
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	12/04/2024	47	Piazza Bentivoglio. domenica al mercatino ci saranno anche le Ferrari <i>Redazione</i>	12

In piazza

Il giorno della rabbia dei lavoratori «Condizioni pessime, abbiamo paura»

Il corteo insieme ai sindaci di 41 Comuni. Le denunce: «Assunzioni in calo, turni stressanti»

di **Alessandra Testa**

È stato il giorno della rabbia per quanto accaduto martedì nella centrale idroelettrica sul bacino di Suviana, ma anche quello in cui sono stati tanti i lavoratori che hanno trovato il coraggio di metterci la faccia e raccontare che anche loro, ogni giorno, hanno paura. Dipendenti edili, donne delle pulizie, operatrici socio sanitarie (le cosiddette oss), gli addetti della logistica o alla manutenzione stradale, e, naturalmente, i dipendenti Enel. Il motivo è sempre lo stesso: il personale è troppo poco o è svalorizzato dagli appalti.

Ad aprire il corteo, che si è mosso da piazza XX settembre verso le 9 di ieri mattina e che è stato organizzato in occasione dello sciopero generale nazionale già proclamato da Cgil e Uil (raddoppiato da quattro a otto ore dopo la strage nel cantiere di Bargi) c'era lo striscione con la scritta «Adesso basta». In prima fila, con il segretario della Cgil di Bologna Michele Bulgarelli e quello regionale della Uil Marcello Borghetti e i segretari nazionali confederali Ivana Veronese (Uil) e Lui-

gi Giove Cgil) c'erano il sindaco di Bologna Matteo Lepore, quello di Camugnano Marco Masinara, il presidente della Regione Stefano Bonaccini e l'assessore al lavoro Vincenzo Colla. Subito dietro hanno sfilato venti sindaci del territorio metropolitano bolognese tra cui Marco Panieri (Imola), Isabella Conti (San Lazzaro), Massimo Bosso (Casalecchio) e Beatrice Poli (Casalfiumanese) e i rappresentanti di 41 Comuni su 54.

È stato quindi dato spazio ai lavoratori, i veri pilastri di quasi tutte le aziende del territorio. I volti erano seri ieri mattina, ma come sempre si è provato a sdrammatizzare. Per esempio cantando, come han fatto le donne del coro delle mondine di Bentivoglio che hanno intonato la storica canzone dei lavoratori «Noi vogliamo l'uguaglianza». Gianmarco Cimatti è un operaio che lavora per E-Distribuzione; è venuto al corteo di Bologna per dire «basta ai morti sul lavoro» da Forlì. «Stanno calando gli investimenti e le assunzioni — denuncia —. Il personale è sempre più stressato dai turni, a cui si aggiunge la reperibilità, e perché aumentano le esternalizzazioni e diminuisce la professionalità. Anche per questo capita quel che è successo a Bargi». Cimatti ha 35

anni, da quindici si occupa per la società del gruppo Enel di linee, cabine e contatori dell'energia elettrica: «Sono sempre a contatto con la corrente». Un'attività che può essere pericolosa anche per chi è altamente specializzato come lui. «Figuriamoci per chi non ha ricevuto un'adeguata formazione». Il collega Claudio Giuliani porta un fiocco nero all'orecchio: «Per tutti coloro che si fanno male e ci rimettono la vita», spiega. «Quanti siamo? Molti meno rispetto a dieci anni fa». A sfilare c'erano anche due dipendenti diretti Enel Green Power, ma non si sono fatti riconoscere. L'azienda avrebbe imposto loro di non rilasciare dichiarazioni.

«Anche noi addetti dell'edilizia non ci sentiamo sicuri — ammette Francesco Miraglino, delegato Feneal-Uil —: le aziende non forniscono sempre i dispositivi di protezione individuale, c'è una pioggia di appalti e subappalti e capita che i contratti applicati non siano adeguati, perché appartenenti ad altre categorie, multiservizi o metalmeccanica, che non hanno la competenza necessaria a lavorare nei cantieri».

Irene Toledano, invece, è una oss di una cooperativa sociale di Ravenna: «Il nostro è un lavoro di cura, ma anche



Peso:61%

di carico. Solleviamo gli anziani per nutrirli, spostarli e lavarli. È faticoso, usurante e di grande responsabilità. Ho 50 anni e, anche se amo molto quel che faccio, mi spezzo la schiena per rispettare i tempi richiesti. Siamo troppo poche o affiancate da chi non ha la sufficiente preparazione. Diventa un problema di sicurezza».

Maria Sderlenga, 53 anni, svolge infine lavori di pulizia per un'altra grande cooperativa che fa riordino e igienizzazione nelle strutture scolastiche e sanitarie: «Mi sento sicura quando lavoro? "Ni". Copro più ore di quelle previste dal contratto e ho a che fare con sporcizia e materiale biologico. Una struttura pulita significa assenza di infe-

zioni. Durante il Covid abbiamo rischiato grosso, ma poi si sono dimenticati di noi. Siamo solo delle donne delle pulizie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non si può parlare ogni volta di tragica fatalità. Non se ne può proprio più. Quella delle morti sul lavoro è un'emergenza nazionale.

Stefano Bonaccini (presidente Regione)



La vicinanza, i lavoratori, la vogliono da vivi. Le imprese troppo facilmente scaricano la responsabilità sulle vittime.

Luigi Giove (segretario nazionale Cgil)



Piazza Maggiore gremita Il corteo di lavoratori, sindacati, istituzioni ieri mattina è arrivato in Piazza Maggiore (foto Calamosca/LaPresse)



Peso:61%

Zironi si giocherà il pass per le Olimpiadi

Canoa La modenese e Bentivoglio saranno in Ungheria per strappare il pass

Va in archivio con le ultime gare sui 500 metri e 200 metri il fine settimana di prove di selezione dedicate alla canoa velocità e paracanoa, nell'ambito dell'International Sprint Race in corso all'Idroscalo di Milano e alla gara nazionale per le categorie ragazzi e junior.

La manifestazione, organizzata dall'Idroscalo Club ha visto numeri da record con la partecipazione di 89 società, 679 atleti, per un totale di 1.631 equipaggi nelle categorie Ragazzi, Junior, Senior e Paracanoa, sulle distanze dei 1000 metri, 500 metri e 200 metri. Dall'estero presenti all'appello club provenienti da Olanda, Svizzera, Austria, Slovenia, Estonia, Danimarca, Israele,

Grecia e Uganda.

Durante l'evento si sono svolte le prove di selezione Nazionali per decidere quale equipaggio avrebbe rappresentato l'Italia il 7 e 8 maggio a Szeged in Ungheria per tentare di conquistare l'ultimo slot europeo disponibile nel K2 sulla distanza dei 500 metri per accedere ai Giochi Olimpici di Parigi 2024.

Lucrezia Zironi, in coppia con la giovane cremonese Giulia Bentivoglio, si è aggiudicata tutte e tre le prove selettive disputate, il regolamento prevedeva che la conquista di due prove su tre apra la strada nel rappresentare l'Italia per la qualifica Olimpica.

Soddisfazione per atleta modenese in forza al Gruppo sportivo delle Fiamme Azzurre, queste le sue parole: «Quella con Giulia è una barca nuova che ha dato da subito buone sensazioni, è stata sviluppata in questo ultimo mese dopo selezioni interne in barca singola, il margine di miglioramento penso sarà molto ampio, ed è quello che cercheremo di finalizzare nel raduno federale di Cremona. L'impresa è sicuramente molto ambiziosa, è necessario vincere la gara in Ungheria cercando di battere l'equipaggio di casa favorito e ad oggi non qualificato, noi saremo sicuramente molto ambiziose e ce la metteremo tutta».

Lucrezia Zironi insieme a Giulia Bentivoglio ed ai tecnici federali inizierà in settimana il raduno a Cremona presso la storica società Leonida Bissolati, carica di motivazione ed entusiasmo per questa difficilissima ma entusiasmante sfida.



Lucrezia Zironi

Avrà la possibilità di staccare il pass olimpico

Lo scenario
Possibilità arrivata grazie al triplo successo ottenuto dal tandem all'Idroscalo di Milano



Sempre protagonista

La modenese si gioca il pass per le olimpiadi di Parigi
Con Giulia Bentivoglio sarà impegnata in Ungheria



Peso: 26%

Per il Fiore una notte da brividi «Un passo falso sarebbe fatale»

Calcio, Serie C - L'anticipo propone la sfida-salvezza con l'Arzignano. «Tab» senza Potop e Bondioli, Ceravolo dal 1'

Franco Polloni
FIORENUOLA

● Prevarranno i principi di prudenza o la voglia di osare per compiere un passo in avanti decisivo? Arzignano-Fiorenzuola sarà partita da vivere in bilico sul precipizio che affaccia sul burrone della Serie D e dove l'appiglio playout resterà l'ultima ancora disponibile.

Squadra veneta a quota 40 punti ma tutt'altro che tranquilla con i rossoneri sotto di tre lunghezze e finalmente a tiro di aggancio di una zona che garantisce la permanenza in categoria: un posizionamento dal quale il Fiore manca dalla quinta giornata, dall'illusorio successo sul Trento con mister Andrea Bonatti ancora al timone. L'ultimo successo ottenuto sulla derelitta Alessandria però, ha riportato i rossoneri in piena lotta: quattro squadre (Arzignano, Pergo, Novara e ap-

punto Fiore) a contendersi l'unica piazza che garantisce le vacanze estive già a partire dal 29 aprile.

Sarebbe stata più indicata la contemporaneità delle gare in una fase così delicata, concetti evidentemente non considerati "a palazzo". E così, Arzignano e Fiorenzuola si affronteranno sotto la luce dei riflettori e non solo quella artificiale che splenderà sul terreno del Dal Molin, ma anche sotto l'occhio interessato delle formazioni coinvolte nella salvezza che giocheranno tra domani e domenica. Tagliata fuori solo la Pro Sesto reduce dall'1-1 nel recupero col Vicenza.

«Tutti hanno paura di compiere passi falsi in questo momento - dice l'allenatore Luca Tabbiani -: restare attardati ora, sarebbe fatale. Penso che nutra una certa apprensione l'Arzignano, cui abbiamo rosicchiato parecchi punti in questo girone di ritorno, avvicinandoci parecchio. Noi stessi dobbiamo scaricare la tensione e come ho detto ai ragazzi, dobbiamo restare sereni, giocare cercando di divertirci ma consapevoli che molto del nostro

destino, passa attraverso questa partita».

Il confine sul futuro è sottile, una vittoria del Fiorenzuola aprirebbe lo scenario di una potenziale salvezza senza spareggi, con l'idea di far bene però anche nella gare successive. In caso contrario, tanti incastri dovrebbero andare a posto per tentare di nuovo la volata giusta. Nel frattempo, l'operazione Arzignano è scattata con una partenza anticipata avvenuta nella giornata di ieri con ritiro in terra veneta.

Questa mattina, i rossoneri effettueranno un allenamento di rifinitura sul campo di una locale formazione dilettantistica, il San Lazzaro. Capitolo assenze, aperto ormai da tempo immemore: niente da fare per Nicola Anelli alle prese col forte dolore alla spalla, fuori per squalifica Simone Potop e defezione dell'ultim'ora per Bondioli che ha accusato un problema muscolare. Ritornano a disposizione Fabio Ceravolo, Michele Cremonesi, Enrico Di Gesù e Felice D'Amico: tutti si candidano per una maglia da tito-

lare. In risalita le condizioni di Mattia Musatti ed Edoardo Oneto.

«Per alcuni di questi ragazzi pronti al rientro - dice ancora Tabbiani - il problema sarà la tenuta, ma disponiamo di ricambi all'altezza. Purtroppo sono a corto di difensori e sembra una maledizione. Prima abbiamo vissuto la carenza di centrocampisti e poi di attaccanti, ora un altro reparto è ridotto all'osso». Di fatto obbligato il rientro di Cremonesi che curiosamente fece proprio il suo debutto all'andata con l'Arzignano (gara conclusa sullo 0-0) e farà coppia con Reali. In avanti, sembra probabile il ritorno di Ceravolo con l'auspicio che il ritorno della "belva" sia sufficientemente famelico per rimpiazzare il ritrovato Alberti. Nell'Arzignano, l'osservato speciale sarà il bomber Giacomo Parigi pur se acciaccato, ma anche l'esterno Erald Lakti e ovviamente il piacentino Gianluca Barba.

5

**giornate: da allora, il
Fiorenzuola non è più
riemerso dalle posizioni
che valgono i playout**



Peso: 44%

UNA GIORNATA SPALMATTA SULL'INTERO WEEKEND



IL 36° TURNO

Oggi

Arzignano-Fiorenzuola (20.45)

Domani

Albinoleffe-Renate (16.15)

Alessandria-Pro Patria (18.30)

Novara-Legnago (18.30)

Pro Sesto-Lumezzane (18.30)

Trento-Pro Vercelli (18.30)

Padova-Atalanta U.23 (20.45)

V.Verona-Pergolettese (20.45)

Domenica

Giana-Triestina (14)

Mantova-Vicenza (18.30)

CLASSIFICA

MANTOVA	79
PADOVA	70
VICENZA	62
TRIESTINA	60
ATALANTA U23	55
LEGNAGO	54
GIANA ERMINIO	50
PRO VERCELLI	47
LUMEZZANE	47
TRENTO	45
RENATE	44
VIRTUS VERONA	44
ALBINOLEFFE	43
PRO PATRIA	43
ARZIGNANO	40
PERGOLETTESE	38
FIORENZUOLA	37
NOVARA	36
PRO SESTO	29
ALESSANDRIA (-3)*	19

*Alessandria retrocessa in D

ARZIGNANO



All.: Bentivoglio. **A disposizione:** Raina, Botti, Piana, Campesan, Gemignani, Zanon, Antoniazzi, Centis, Lunghi, Faggioli, Menabò, Bernardi, Cazzadori, El Hilali

FIORENZUOLA



All.: Tabbiani. **A disposizione:** Bertozzi, Roteglia, Gentile, Maffei, Di Gesù, Musatti, Seck, Alberti, Botic, Popovic, Binelli, Concari, Iasoni



Stadio: Dal Molin di Arzignano Arbitro: Iannello di Messina Inizio: ore 20.45



Peso:44%

Pieve di Cento Protezione civile Nuovo spazio per l'accoglienza

► Domani alle 10 a Pieve di Cento viene inaugurata l'area di prima accoglienza di Protezione civile- sala polivalente al centro sportivo di via Cremona 62. All'evento sarà presente la vicepresidente regionale e assessore alla Protezione civile, Irene Priolo, con apertura del sindaco centopievese Luca Borsari, seguito dall'intervento dell'assessore Marco

Iacchetta. Con un ringraziamento ai volontari e al servizio di Protezione civile dell'Unione Reno Galliera. Al termine dell'inaugurazione è previsto un rinfresco aperto a tutti. ●



Peso:3%

Il Pattinaggio Quadrifoglio super Si fa onore grazie alle ragazze

Federica Campochiario, Anna Mazzocco ed Elena Teodori sugli scudi

Ferrara Le atlete del Pattinaggio Il Quadrifoglio, in coalizione con Progresso Fontana e altre realtà del bolognese per il Precision Skate Bologna, guidate dalle Allenatrici Sara Saletti, Sara Matucci e Serena Lambertini, conquistano i Campionati Italiani di Conegliano (in provincia di Treviso) con i Gruppi Senior e staccano un ottimo secondo posto con i Gruppi Junior, contribuendo alla conquista della classifica generale con la coalizione di Castel Maggiore premiata, tra tutte le società partecipanti, con la prestigiosa Coppa MyRenty riservata al vincitore della classifica di società.

Le atlete del Quadrifoglio si sono comunque fatte

sempre molto onore nel corso delle gare.

Lesfide

Il Gruppo Precision Junior ha lottato per conquistare una splendida medaglia d'Argento: titolo di vice-campionesse italiane per le nostre Federica Campochiario, Anna Mazzocco ed Elena Teodori, che assieme alle compagne hanno conquistato la qualificazione di diritto sia al Campionato Europeo di Maggio, sia al Campionato Mondiale di Settembre.

Isenior

Il Gruppo Precision Senior hanno portato in pista un'ottima prestazione, che ha sfiorato addirittura gli 80

punti, conquistando la Medaglia d'Oro: titolo di Campionessa Italiana per la nostra Francesca Di Barba che, alla stregua delle compagne più piccole, assieme al resto della squadra ha conquistato la qualificazione di diritto sia al Campionato Europeo di Maggio, sia al Campionato Mondiale di Settembre.

«In bocca al lupo - scrive la società - per queste nuove avventure: continuate a portare con orgoglio il nome di Ferrara in Europa e nel mondo».



Le ragazze del Pattinaggio Il Quadrifoglio ai campionati italiani



Il Pattinaggio Quadrifoglio ancora una volta ha conseguito ottimi risultati



Peso:35%

Ocarine di tutto il mondo unitevi Concerti, mercato e party a tema

Nel fine settimana entra nel vivo il festival internazionale dedicato allo strumento con tanti eventi collaterali

BUDRIO

L'Ocarina Festival di Budrio entra nel vivo domani e domenica, 13 e 14 aprile. La manifestazione è promossa dal Comune, con il patrocinio di Comune di Bologna, Città metropolitana, Regione, e realizzata da Fondazione Entroterra in collaborazione con G.O.B., Associazione Diapason, Associazione culturale Il temporale. Partner del festival è Tper con il sostegno di Banca di Bologna. Si presenta ricca e variegata la sezione dedicata in questi ultimi giorni all'Extra Oca, che nasce con l'intento di portare alla scoperta di tutte le sfaccettature del caratteristico strumento. Una selezione di visite a tema per il centro storico di Budrio, presentazioni di libri, offerte speciali di brunch a tema ocarina, fino all'Extra-Oca per eccellenza: i mercatini, siti all'interno del portico di piazza Antonio da Budrio,

costruttori e rivenditori provenienti da tutto il mondo presentano una straordinaria varietà di prodotti e modelli di ocarina.

La giornata di domani propone anche due importanti appuntamenti della sezione live: alle 10 Ocarithon, maratona musicale in cui sei formazioni provenienti da tutto il mondo si alternano nella suggestiva Sala Ottagonale alle Torri dell'Acqua, alle 21 il Gruppo Ocarinistico Budriese è protagonista, insieme all'Orchestra Giovanile BenTIVoglio del concerto di gala sul palco del Teatro Consorziale. Non mancano, inoltre, momenti di approfondimento dell'ocarina e della sua storia. Con Oca Tour, con l'Associazione Diapason-Progetti Musicali, si va alla scoperta delle origini dello strumento e dei luoghi da cui ha preso il volo per conquistare il mondo.

Grazie, invece, ai laboratori di Oca Kids, ragazzi e adulti hanno la possibilità di entrare nelle sonorità e nelle peculiarità di questo famoso strumento. La serata si conclude sempre al Teatro Consorziale dalle 23 con l'Oca party, serata con il DJ Farrapo.

Domenica alle ore 11.30 il Consorziale ospita il Concerto Finale: gli allievi del Conservatorio (classe di Emiliano Bernagozzi), i solisti del Gob e una tra le migliori orchestre d'ocarina d'Oriente: la Cts Ocarina Orchestra sono insieme sul palco per celebrare congiuntamente la rinnovata edizione del Festival dell'Ocarina 2024. L'iniziativa rientra tra le attività volte alla riscoperta e alla divulgazione del patrimonio culturale di Fondazione Entroterra, che coraggiosamente prosegue nella sua opera di esplorazione, studio e valorizzazione delle tante ricchezze culturali dei territori, riportandole alla vita per condividere la loro capacità di continuare a ricordarci chi siamo, da dove veniamo e dove andiamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Budrio si danno appuntamento i migliori artisti a livello internazionale



Peso: 36%

Domenica l'inaugurazione

Allievi dell'Accademia in mostra alla pinacoteca civica Campanini

L'esposizione collettiva
è il frutto della convenzione
fra il polo culturale pievese
e l'istituzione bolognese

PIEVE DI CENTO

'Insurrezioni dello sguardo': è il titolo della mostra collettiva degli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, a cura di Guido Molinari, che apre al pubblico domenica a Pieve. L'appuntamento è per le 11 nella Pinacoteca Civica Graziano Campanini. L'esposizione, promossa e organizzata dal Comune di Pieve e dall'Unione Reno Galliera, coinvolge gli studenti che propongono opere a tema diverso. Saranno in mostra realizzazioni grafiche attinenti all'ambito del fumetto e sculture polimeriche e policrome.

«**Lo sviluppo** della collaborazione con la Pinacoteca Civica di Pieve di Cento 'Graziano Cam-

panini' - commenta Cristina Francucci, direttrice dell'Accademia di Belle Arti di Bologna - si configura come un'opportunità formativa sempre più solida e radicata per gli studenti dell'Accademia. Il confronto tra le loro opere e l'arte contemporanea, come anche quella antica, diviene un'occasione per innescare un importante percorso di maturazione e accrescimento». A parere di Francucci, questo contesto inoltre determina un'occasione unica per gli artisti emergenti per comprendere come il loro lavoro venga interpretato e recepito dal pubblico. Ma allo stesso tempo fornisce un'opportunità preziosa per lo sviluppo della propria identità artistica.

«Di nuovo - aggiunge la direttrice dell'Accademia -, il pensiero volge alla personalità di Graziano Campanini, ispiratore di una vivacità culturale fuori dal comune, nel desiderio, con queste iniziative, di porre un percorso di continuità che non sia solo simbolico ma concreto ed incisivo». L'iniziativa di domenica intende riconfermare la collaborazione tra l'Accademia di Belle Arti di Bologna e la Pinacoteca, inserita all'interno del polo culturale «Le Scuole» di Pieve. Le due istituzioni hanno infatti siglato una convenzione triennale che prevede una proficua condivisione di attività e progetti.

p. l. t.



Cristina Francucci



Peso:24%

LA PRESENTAZIONE A GALLIERA

Le paure di Noemi in un libro «Così si supera l'autismo»

A Galliera oltre cento persone alla presentazione del secondo libro di Noemi Zarri, ragazzina autistica, alla Biblioteca Zangrandi. A introdurre la lettura è stata Marika Parrinello, educatrice di Noemi da 9 anni che ha spiegato la genesi del libro: «Cosa ti fa paura?». È la narrazione di un ricordo di Noemi legato a una sua paura vissuta nel passato, che da piccola non è riuscita a raccontare, attraverso le parole, a nessuno.

Adesso, nel presente, Noemi è una ragazza di 11 anni, è in un momento di crescita, ha imparato tante cose, anche a ricostruire ciò che è accaduto, e facendo emergere, di volta in volta, nuovi dettagli è riuscita a raccontarlo. La paura, protagonista di questo pic-

colo racconto, non è una paura qualsiasi ma è legata ai cinque sensi. «Questo perché Noemi è una ragazza autistica – spiega Marika – e percepisce il mondo attraverso i cinque sensi in un modo molto più sensibile. Quella che per noi può essere una semplice sfumatura di luce, un suono o un odore del quale magari non ci accorgiamo neanche, per lei possono diventare luci, suoni, odori, gusti, sensazioni al tatto molto fastidiosi, così fastidiosi quasi da provocare una sensazione simil al dolore soprattutto se sono improvvisi e non già sperimentati; questo porta Noemi a dover trovare un modo per gestirli e a dover elaborare una fatica».

Passo dopo, Noemi è riuscita ad elaborare e anche a dare una risposta alle sue sensazioni, arrivando a scriverle in un libro composto da testi, disegni da lei realizzati e frasi in comunicazione aumentativa alternativa. «L'obiettivo – prosegue Marika – è che questo libro possa 'insegnare' qualcosa di nuovo a chi lo legge: saper vedere con occhi diversi e comprendere che esiste un altro modo di percepire il mondo».

z. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione del libro



Peso:19%

Gualtieri

Piazza Bentivoglio. domenica al mercatino ci saranno anche le Ferrari

Si tinge di «rosso Ferrari» il mercatino dell'antiquariato previsto per domenica 14 aprile in piazza Bentivoglio in centro a Gualtieri, con la presenza di diverse autovetture Ferrari, per un evento della Pro loco, patrocinato dal Comune.



Peso:4%